

Indice degli Articoli

Argomento Pag.	Data	Testata Titolo	Autore
2	06/01/2008	IL RESTO DEL CARLINO MULTATI UNITI NELLA CAUSA IN GRUPPO CONTRO IL VIGILE	
3	06/01/2008	IL RESTO DEL CARLINO «FINISCE LA FAVOLA DELL'ISOLA CHE NON C'ERA»	
4	06/01/2008	LA VOCE DI RIMINI FA MURO ANCHE ZANZINI-PETER FAN	
5	06/01/2008	CORRIERE ROMAGNA ZANZINI: MIGLIORIAMO IL VIGILE ELETTRONICO	

Caso quartieri 'Nessun taglio'

QUARTIERI e tagli. Interviene l'assessore al decentramento, Roberto Biagini: «Le valutazioni sul ruolo delle Circoscrizioni, anche alla luce della normativa contenuta nella legge finanziaria, debbono essere affrontate con cognizione di causa sia in sede politica che in sede istituzionale e non possono nascere da dichiarazioni lanciate alle testate. In ogni caso essa (finanziaria) prevede che dalla sua entrata in vigore in ciascun comune non potranno essere costituite nuove circoscrizioni al di fuori dei nuovi parametri demografici e non prescrive né imminenti elezioni né provvedimenti per coloro i quali non ottemperino nella legislatura».



Multati uniti nella causa In gruppo contro il 'vigile'

Decine di chiamate: mobilitate le associazioni consumatori

UNA «CLASS ACTION», un'azione legale di massa contro il vigile elettronico. Ci sta pensando il Codacons, che in questi giorni è stato contattato da decine di riminesi, 'beccati' dalle telecamere implacabili del vigile elettronico. L'associazione consumatori conduce da anni condotte a Bologna battaglie contro il famigerato 'Sirio', e adesso è pronta a scendere in campo anche a Rimini. «Abbiamo già ricevuto decine di contatti — conferma l'avvocato Bruno Barbieri, presidente regionale del Codacons — molti altri ne attendiamo nelle prossime settimane. Valuteremo a fondo i vari casi, ma di certo si può affermare che a Rimini, come a Bologna con Sirio, non c'è stata l'informazione necessaria ai cittadini. E quando parlo di informazione mi riferisco anche alla segnaletica, non sempre adeguata...».

Battaglia legale sui cartelli stradali Lo schema è quello usato a Bologna

A BOLOGNA, in questi anni, come ha confermato ieri l'avvocato Mario Luigi Cocco, coordinatore dei giudici di pace del tribunale felsineo, i ricorsi contro le multe fatte dal vigile elettronico sono state migliaia. «La maggior parte delle cause trattate dai giudici di pace a Bologna riguarda Sirio — sottolinea pure Barbieri — anche se non tanti ricorsi, a dire la verità, sono andati poi a buon fine. Però abbiamo chiesto e ottenuto uno sconto di massa per le multe fatte in una particolare zona del centro di Bologna: il cartello che segnalava la presenza del vigile elettronico era minuscolo, il giudice ha riconosciuto non c'era stata insomma l'informazione necessaria ai cittadini». Un principio che il Codacons intende far valere anche a Rimini, dove, secondo l'associazione, l'attivazione del vigile elettronico agli ingressi del centro storico non è stata adeguata-

mente pubblicizzata.

MA IL CODACONS non sarà l'unico sindacato dei consumatori ad attivarsi contro le oltre 20mila multe (secondo le prime, ufficiose stime) fatte da settembre a oggi. Molti riminesi si sono rivolti anche a Federconsumatori. «I nostri uffici riapriranno domani — premette Marco Bianchi, presidente dell'associazione — ma alla sede sono già arrivate diverse telefonate. Valuteremo caso per caso, anche se temo che ci siano poche speranze di poter annullare completamente le multe. Cercheremo comunque di chiedere un rateizzazione per il pagamento delle multe». Anche perché c'è chi, tra i multati, ha già preso 30 o 40 sanzioni. Il 10 gennaio poi l'Usi-Cons, altra associazione di consumatori presente a Rimini, organizzerà sul vigile elettronico un'assemblea pubblica in piazza Cavour (inizio 20,30).

Manuel Spadazzi

ZANZINI

«Finisce la favola dell'isola che non c'era»

«**P**ER TROPPI ANNI, oltre 20, la Ztl e l'isola pedonale nel centro storico di Rimini sono state l'isola che non c'è. I divieti c'erano, ma migliaia di auto al giorno li violavano sistematicamente». Ora che la maniera di far rispettare i divieti c'è, attraverso le telecamere del vigile elettronico, perché i riminesi si scandalizzano tanto?». Per l'assessore all'Ambiente, Andrea Zanzini, non c'è nulla di scandaloso. In fondo «Rimini è arrivata al vigile elettronico per ultima, dopo che quasi tutte le altre città della regione avevano attivato gli stessi strumenti». E lo ha fatto, ricorda l'assessore, «con obiettivi condivisibili e condivisi da una coalizione che ha, nell'incremento della qualità ambientale e nel rispetto delle regole, due capisaldi». Insomma, sono finiti i tempi dei Peter Pan a quattro e a due ruote, che poteva «scorazzare» felici nell'«isola che non c'è» del centro storico riminese. La favola è finita, e senza lieto fine.

MA ZANZINI, pur difendendo la «linea dura» annunciata dall'assessore Paola Taddei («le multe vanno pagate, tutte»), accende una speranza per le vittime dell'occhio elettronico. «E' pericoloso invocare un atteggiamento moralistico da *linea dura* a tutti i costi. Chi ha trasgredito deve farsi carico delle multe, ma credo — aggiunge poi Zanzini — che come amministrazione siamo tenuti ad attuare tutti quegli strumenti adottati in altre città, come Roma e Bologna: la rateizzazione delle multe, i pannelli luminosi di avviso ai varchi del vigile elettronico (invocati ieri dal consigliere Renzi di An, ndr), la diminuzione dei tempi di notifica delle multe (invocata un po' da tutti...). Questo per dimostrare che una buona politica è quella capace di ascoltare tutti, chi sbaglia e deve pagare, chi ha fatto il furbo o è stato soltanto ingenuo o distratto».

Vigile elettronico e polemiche



RIMINI - "Per oltre 20 anni a Rimini c'era l'Isola che non c'è. Un luogo in centro storico dove, nonostante gli espliciti cartelli che ne definivano lo status (isola pedonale, Ztl) e gli orari di transito, veniva sistematicamente violato da migliaia di auto al giorno". Per giorni ha letto e ascoltato le polemiche scatenate dalle multe del vigile elettronico, poi l'assessore all'ambiente Andrea Zanzini ha preso carta e penna, fatto fronte col resto della giunta e non ha risparmiato nessuno: "Per tutta una serie di ragioni, prima di tutte la pressoché totale sicurezza dell'impunità in quanto non era materialmente possibile guardare a vista tutti i varchi di accesso, passare su queste strade per troppi non era neanche più una violazione di una norma. Tutt'al più un peccato veniale. Sono proprio le giustificazioni alle contravvenzioni che si leggono in queste settimane sulla stampa locale dopo che il sistema elettronico di controllo dei varchi al centro ha svolto il suo lavoro, a dare un'idea della vastità del problema. Tutti sapevano che lì da anni c'era una Ztl però si circolava lo stesso perché che ne so io che il vigile elettronico era in funzione? Quando non esiste più il limite della propria coscienza e del rispetto di una norma

"Chi ha trasgredito deve pagare, noi far rateizzare e diminuire i tempi di notifica"

Fa muro anche Zanzini-Peter Pan

L'assessore: "Da 20 anni un'isola che non c'è"



che avvantaggia la collettività in termini ambientali e di sicurezza, allora ci si scaglia contro il deterrente della sanzione. Senza pensare che in oltre due decenni il centro storico di Rimini ha pagato un prezzo alto: allo scorzare delle auto nei luoghi dove sarebbe più consono circolassero pedoni e ciclisti, di fatto godendo di una gigantesca e quotidiana sanatoria per tutte le volte che il transito irregolare non era punito. Il sistema elettronico di controllo degli accessi tutela meglio quello che già c'era ed

era conosciuto, vale a dire la vivibilità, la qualità ambientale e dell'aria, la storia stessa di un centro storico altrimenti trattato alla stregua di strada di passaggio. Rimini è arrivata a questo dopo che quasi tutte le altre città della regione avevano attivato gli stessi strumenti, ma ci è arrivata con obiettivi condivisibili e condivisi (al di là di qualche polemica marginale) da una coalizione che ha nell'incremento della qualità ambientale e nel rispetto delle regole due capisaldi. No, davvero. Non sono più

i tempi di Peter Pan e dell'isola che non c'è e sono felice del fatto che la giunta su questo si schieri compatta, con la speranza che al di là delle mie 'pattumie' da ambientalista lo stesso varrà anche per le limitazioni al traffico e gli investimenti sul trasporto pubblico locale, per le incentivazioni alle fonti alternative di energia, alle piste ciclabili, alla nascita di nuovi parchi in città, alla tutela del territorio e del nostro paesaggio. Segnali positivi in questo senso sono stati dati in questi mesi e spero che maturino ancora di più. Per quanto riguarda la cosiddetta 'linea dura' dal punto di vista amministrativo, sono d'accordo con la Taddei che essa debba essere seguita sulle scelte forti e impopolari e che ciò è oggi segnale di una politica matura e consapevole dei problemi ambientali e sociali e della loro emergenza. Ma, voglio anche dire che dal punto di vista culturale sento tutta la pericolosità di un atteggiamento moralistico da 'inea dura' a tutti i costi! Ad esempio non lo abbiamo fatto sulle limitazioni al traffico in cui con la polizia municipale per mesi abbiamo adottato un atteggiamento informativo

prima di passare a quello repressivo perché siamo consapevoli di come misure necessarie ed estreme abbiano un forte impatto sulle abitudini e sui comportamenti quotidiani. Voglio dire che nello stesso momento in

strando così che una buona politica è anche quella capace di continuare ad ascoltare tutti, chi sbaglia e deve pagare, chi dovrebbe chiedersi se è il caso di smettere di fare il furbo e chi rimane indietro. Credo cioè che il ruolo 'morale' dell'amministrazione nella educazione alla legalità per così dire, deve spendersi anche a dimostrare che non c'è intento vessatorio né autoritarismo ma che con scelte forti si è capaci di guardare 'lontano', di guardare alle origini più profonde dei problemi e non alle loro manifestazioni più apparenti e sopportare le critiche senza reazioni 'stizzate'. Ho la speranza che su questo atteggiamento si possa ritrovare una armonia non solo sul programma di mandato ma anche nei rapporti e nelle relazioni politiche ed umane in maggioranza ed in giunta che possa rivelarsi tale anche alla maggioranza dei nostri cittadini, quelli più virtuosi che sono più sensibili alla tutela degli spazi e dei luoghi di questa città e chiedono di essere tutelati e il rispetto delle regole e di quelli che ancora ci devono arrivare. Buon anno".

"Attraversare il centro oramai non veniva più considerato neanche reato"

"Un'amministrazione deve educare alla legalità: si ritrovi armonia"

cui penso che chi ha trasgredito debba farsi carico degli oneri conseguenti credo anche che nei prossimi mesi siamo tenuti ad attuare tutti quegli strumenti adottati da altri città come Roma e Bologna (rateizzazioni delle multe, pannelli luminosi di avviso per i varchi, diminuzione dei tempi di notifica) che, senza negare le scelte, dimostrino in ogni caso di voler ascoltare chi è stato ingenuo, distratto o ha tentato di fare il furbo, dimo-

Da domani al 31 marzo riecco le limitazioni al traffico: via libera solamente alle Euro 4

La festa è finita, tornano i blocchi

RIMINI - Con il termine delle festività torna da domani le limitazioni al traffico nella zona urbana a mare della statale 16. Il tutto fino a lunedì 31 marzo con una breve interruzione nella settimana di Pasqua dal 20 al 25 marzo. L'orario del blocco rimane invariato: dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. A parte le note polemiche sul fatto che il traffico veicolare privato ha un'incidenza limitata sull'inquinamento atmosferico, è il caso di notare come nelle ore in cui terminano le limitazioni si verificano code e ingorghi i cui effetti alla fine annullano o comunque vanificano i fantomatici benefici del provvedimento. Com'è noto i divieti hanno riguardato nella prima fase i veicoli a benzina euro 0, diesel euro 0 e euro 1, diesel, ciclomotori e motocicli a due tempi euro 0. Questi mezzi non possono circolare anche se provvisti del bollino blu, che è il caso di ricordarlo, rappresenta un ulteriore balzello rispetto al bollo auto. Restano invariate le deroghe alle limitazioni. La novità rispetto alla prima fase è che da domani la lista degli autoveicoli che non possono circolare si allunga con i diesel euro 2 senza filtro antiparticolato. In più tutti i giovedì ci sarà il blocco della circolazione per tutti i mezzi sempre nella stessa fascia oraria: 9-12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Sull'efficacia delle limitazioni al traffico privato era intervenuto tra gli altri il presidente dell'Acci Antonio

Il consigliere torna a scagliarsi contro l'ordinanza E Giudici cerca un passaggio

RIMINI - "Come ho già detto a suo tempo al presidente del consiglio, all'assessore all'ambiente, al dirigente che l'ha emanata e al comandante della Polizia Municipale, l'ordinanza sulle limitazioni al traffico pur lodevole nelle intenzioni purtroppo non contribuisce efficacemente al miglioramento della qualità dell'aria. Tuttavia, diversamente da quella dell'anno scorso, essa un merito ce l'ha, quello di tentare di mandare (in pieno inverno) i politici a piedi, in bicicletta o in autobus". E' Eraldo Giudici a tornare all'attacco, in un intervento in cui incalza: "Qualche problema io ce l'avrei perché la mia "Pandina" Eu-

ro 3 (con bollino blu) fino alle 18.30 del giovedì non può circolare e io, pur soffrendo di reumatismi userei l'autobus, ma poi, a tarda notte e col gelo, i mezzi pubblici non girano più. Allora potrei pernottare in Comune che in fondo, per molti, è come la "casa del popolo", o magari si può risolvere con un taxi o un'auto blu... (è meglio di no), oppure potremmo organizzare fra noi politici (compagni o amici è indifferente) dei "car-pooling", che potrebbero essere una soluzione antesignana molto "democratica e popolare". Io sono disponibile (ovviamente con la mia Pandina) per cui offro elo cerco un passaggio con-

"Tutti questi veti non migliorano la qualità dell'aria"

Calderisi evidenziando la necessità di creare 'coscienza politica' facendo informazione, adottando soluzioni il più possibile condivise. Intanto da domani si ripeteranno le solite sce-

ne. Per evitare di venire sanzionati sanzioni, in tanti si metteranno in moto alle 12.30 precise, e l'ora giusta se si devono andare a prendere i figli a scuola oppure per andare a fare



I cartelli di divieto agli accessi di Rimini

siderato che dal 7 gennaio 2008 al 31 marzo 2008 - nella giornata del giovedì fino alle 18.30 è disposto il blocco della circolazione stradale dinamica privata. E non vorrei che il prossimo consiglio co-

munale, iniziando come al solito alle 17.45, fosse impraticabile per alcuni consiglieri; suggerisco quindi al signor presidente di programmare l'inizio dei lavori un'ora dopo".

la spesa in qualche supermercato o agli iper. E il risultato sarà il solito con la creazione di code e ingorghi in alcuni punti particolarmente critici come le Celle o l'incrocio del-

l'asse di via Roma con viale Tripoli. Senza dimenticare che fino al 31 gennaio sono in programma importanti eventi fieristici.

aldo viroli

IL GRANDE FARDELLO

Zanzini: miglioriamo il vigile elettronico

Le richieste dell'assessore all'ambiente: multe a rate, display e notifiche rapide

di Marco Letta

RIMINI. Chi ha violato il centro storico ed è finito nella rete del vigile elettronico è giusto che paghi, furbetto o disattento che sia. Però l'amministrazione comunale ha il dovere morale di non prendere a schiaffoni i cittadini e al

nuovo sistema di sorveglianza è necessario apportare migliorie che chi vuole può anche tradurre in correttivi. Al lungo elenco degli interventi si aggiunge quello di Andrea Zanzini, assessore alle politiche ambientali.

L'esponente del Pdc appoggia la linea del guai a indietreggiare però propone pagamenti a rate per chi ha ricevuto decine e decine di multe (e la giunta su questo è già al lavoro), pannelli luminosi per rendere più chiaro il funzionamento delle telecamere e riduzione dei tempi di notifica per evitare (è sottinteso) che un automobilista disattento commetta più volte la stessa infrazione prima di ricevere la punizione sotto forma di 82 euro.

«L'isola che non c'è». Zanzini ricorre a Peter Pan per spiegare come da anni il centro storico sia protetto da divieti e limitazioni che però nessuno rispetta, un'area ogni giorno avvolta da migliaia di auto».

Le ragioni? Molteplici. Dal senso di impunità (nessuno controlla) all'attenuante che tanto, cosa vuoi che sia.

Le giustificazioni di chi da



A sinistra Andrea Zanzini. A destra un varco del centro presidiato dal vigile elettronico



C'è però un aspetto culturale da tenere in considerazione. «Sento tutta la pericolosità di un atteggiamento moralistico da linea dura a tutti i costi. Ad esempio, non lo abbiamo fatto sulle limitazioni al traffico, sulle quali con la polizia municipale per mesi abbiamo adottato un atteggiamento informativo prima di passare a quello repressivo, perché siamo consapevoli di come misure necessarie ed

estreme abbiano un forte impatto sulle abitudini e sui comportamenti quotidiani».

Pillola addolcita. Posizionati i tasselli, Zanzini mette in chiaro che chi ha «trasgredito deve farsi carico degli oneri

conseguenti»: insomma, paga la multa. Però nei prossimi mesi «siamo tenuti ad attuare tutti quegli strumenti adottati da città come Roma e Bologna: rateizzazione delle

contravvenzioni, pannelli luminosi di avviso ai varchi controllati dal vigile elettronico, diminuzione dei tempi di notifica».

Tutto ciò per dimostrare che - pur «senza negare le scelte» - l'amministrazione ha la sensibilità di «ascoltare chi è stato ingenuo, distratto o ha tentato di fare il furbo», perché una «buona politica è anche quella capace di continuare ad ascoltare tutti, chi sbaglia e deve pagare, chi dovrebbe chiedersi se è il caso di smettere di fare il furbo e chi rimane indietro».

Quartieri in salvo

L'assessore Biagini blocca la riduzione

RIMINI. Costi della politica e Quartieri che per effetto della legge finanziaria sono destinati a una drastica cura dimagrante. Due giorni fa il consigliere comunale del Partito democratico Samuele Zerbini ha diffuso il nuovo corso. Oggi l'assessore al decentramento Roberto Biagini interviene per bloccare sul nascere ogni fuga in avanti. Morale: non è vero.

Scrive infatti Biagini. «Le valutazioni sul ruolo delle Circoscrizioni, anche alla luce della normativa contenuta nella legge finanziaria

2008 - articolo 2, comma 29 - (di cui, per inciso, già nel momento in cui la manovra economica venne abbozzata è stata oggetto di discussione tra il sottoscritto, il direttore e i dirigenti del settore decentramento, ergo non è calata nel Comune di Rimini ex abrupto come Minerva dalla tesa di Giove) debbono essere affrontate con cognizione di causa sia in sede politica che in sede istituzionale e non possono nascere da dichiarazioni lanciate alle testate giornalistiche».

Questo tanto per mettere a

posto la forma. Ma nello specifico della questione? Zerbini ha infatti proposto l'avvio di un confronto per andare già alle urne nel 2009 insieme alla Provincia. «In ogni caso la finanziaria prevede che dalla sua entrata in vigore in ciascun comune non potranno essere costituite nuove circoscrizioni al di fuori dei nuovi parametri demografici (non meno di 30mila abitanti) e non prescrive né imminenti elezioni né provvedimenti sanzionatori per coloro i quali non ottemperino nella legislatura in corso».